



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DI VERBALE DELL'ADUNANZA

9 dicembre 1998

Presidenza: **Elio Marchiaro**
Giacomo Bottino

Nel giorno 9 dicembre 1998, alle ore 15, in Torino, nel Palazzo della Provincia (piazza Castello, 205), sotto la presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Elio MARCHIARO e, per la restante parte, del Vice Presidente del Consiglio Giacomo BOTTINO e con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO, si è adunato il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 24 novembre 1998 recapitato nel termine legale - insieme con l'ordine del giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'albo pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri:
AGASSO - ALBERTIN - AUDDINO - BALLELIO - BARADELLO - BERRUTO - BEVIONE
- BOLLERO - BOTTINO - CALLIGARO - CANAVOSO - CERCHIO - COTICONI -
DONDONA - FALLERI - FLUTTERO - FORMISANO - GIARRUSSO - GIULIANO - GOIA -
LODI - MARCHIARO - MASSAGLIA - MOSCA - MOTTA - MUZIO - NOVELLO -
RABACCHI - ROSTAGNO - SOLA - SOLDANI - TESIO - TRAZZI - TUFARO -
VENDRAMINI - VIGNALE - ZANONI.

Giustificano l'assenza i Consiglieri: ALBERTO - BIANCO - BOTTAZZI - COLOMBA -
FERRERO - GALLIANO - GRIJUELA - OSSOLA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: REY - RIVALTA - PONZETTI - BRUNATO -
GIULIANO - CAMOLETTO - ACCOSSATO - TIBALDI.

Commissione di scrutinio: ALBERTIN - MOTTA - VENDRAMINI

(Omissis)

(499-182549/1998)

OGGETTO: Urbanistica - Comune di Rivarolo Canavese. Progetto preliminare di variante generale al P.R.G.C. - Osservazioni.

Il Presidente del Consiglio non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione n. 22-182549/1998 in data 18 novembre 1998 della Giunta Provinciale, allegata al presente sotto la lett. A).

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici.

Non partecipa al voto il Consigliere Calligaro

Presenti: 27

Astenuti: 1 (Fluttero)

Votanti: 26

favorevoli 23

(Bresso, Agasso, Albertin, Auddino, Ballesio, Berruto, Bevione, Coticoni, Falleri, Giarrusso, Giuliano, Goia, Marchiaro, Massaglia, Mosca, Muzio, Novello, Rabacchi, Soldani, Tesio, Tufaro, Vendramini, Zanon)

contrari 3

(Formisano, Motta, Vignale)

La deliberazione risulta approvata a maggioranza.

(Omissis)

Il Segretario Generale
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio
F.to E. Marchiaro

Estratto dalle deliberazioni assunte dal Consiglio Provinciale in adunanza 9 dicembre 1998.

AL/AB

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 51

Adunanza 18 novembre 1998

Allegato A) al N. 499 dell'O.D.G.

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE - PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 22-182549/1998

Sotto la presidenza del Vice Presidente prof. MARIO REY si è adunata la Giunta Provinciale con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, FRANCO CAMPIA, ALDO MILETTO, LUCIANO PONZETTI, ANNA FERRERO, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO CAMOLETTO, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente prof. MERCEDES BRESSO e l'Assessore GIUSEPPE GAMBA.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che il Comune di Rivarolo Canavese:

- è dotato di P.R.G.C. approvato con Deliberazione G. R. n. 25 - 1409 del 05/11/1990;
- ha adottato la Variante generale al P.R.G.C. con deliberazione C.C. n. 72 del 14/09/1998;
- ha trasmesso all'Amministrazione Provinciale il progetto preliminare del nuovo P.R.G.C., per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 15, 6° comma, della L.R. n. 56 / 77 modificata ed integrata;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a dotarsi di una variante generale al P.R.G.C. quali emergono dalla deliberazione C.C. n. 72/98 di adozione;

I principali interventi previsti dalla Variante generale al P.R.G.C. sono:

- ampliamento delle aree residenziali;
- modifiche alle aree industriali dismesse, con opportunità di prosecuzione della attività produttiva o la possibilità di completa trasformazione, con cessione al Comune di aree per servizi;
- individuazione di nuove aree per gli insediamenti produttivi, con ampliamento delle destinazioni

- d'uso possibili;
- previsione di un'area per attività fieristiche ed espositive e di un Centro di Interscambio gomma rotaia presso la stazione della SATTI;
- nuove soluzioni di viabilità per realizzare la completa circonvallazione (est ed ovest) del territorio comunale;
- ridefinizione dell'insediamento centrale storico, con liberalizzazione delle destinazioni d'uso per favorire l'insediamento di attività nuove e diverse;
- ampliamento e ridefinizione della fascia fluviale del torrente Orco;

Visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 14, 15, 32 e 47 della L. 142/90;
- la deliberazione del C.P. n. 200-1207/15 dell'11/12/1991;
- la deliberazione del C.P. n. 783-24917 del 24/05/1994;

Informati i Servizi ed i Dipartimenti interessati;

Visti i pareri dei Servizi:

- Servizio Viabilità II^a in data 29/10/1998, con il quale non vengono proposte osservazioni;
- Servizio Assistenza Tecnica ai Comuni in data 06/11/1998, nel quale vengono proposte delle osservazioni;

Vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 09/11/1998, nella quale si propone la presentazione di osservazioni e proposte che tengono conto di quanto suggerito dagli altri Servizi Provinciali;

Sentita al riguardo la 5^a Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 09/11/1998, la quale ha ravvisato l'opportunità di condividere i pareri dei suddetti Servizi provinciali, con l'aggiunta di ulteriori osservazioni relative alla struttura della mobilità veicolare e ferroviaria;

Acquisiti i pareri ex art. 53 della legge 8 giugno 1990 n. 142 e successive modificazioni;

**Con voti unanimi, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A
di proporre al Consiglio Provinciale**

- 1) di formulare le seguenti osservazioni in merito al progetto preliminare della Variante generale al P.R.G.C. del Comune di Rivarolo Canavese:
 - a) si rileva che la "Relazione illustrativa" della Variante risulta molto accurata per quanto attiene la parte storica, ma necessita di ulteriori approfondimenti per quanto riguarda le motivazioni delle scelte di piano, che non vengono descritte e giustificate con gli opportuni supporti quantitativi, dimensionali e statistici;
 - b) la Variante prevede una ricucitura del tessuto produttivo lungo la nuova viabilità a sud del Concentrico, con l'individuazione delle aree di nuovo impianto Pri1, Pri11, Pri12; si rileva, tuttavia, che la localizzazione di altre aree, quali la PriC e le Pri4 e Pri5, lungo il tracciato esistente della S.S. 460 e i tracciati ipotizzati per la sua variante - circonvallazione ovest

del Concentrico, andrebbe ad aggravare la dispersione delle attività sul territorio comunale, contraddicendo lo stesso disegno di ricucitura sopra descritto; la "Relazione Illustrativa", inoltre, non giustifica la necessità dei nuovi insediamenti, in quanto risulta priva degli indispensabili studi sul settore produttivo esistente e sulle previsioni di sviluppo del Comune e del suo intorno;

- c) in riferimento a quanto sopra, si ritiene che queste previsioni urbanistiche tendano a ridurre il percorso della statale e dei collegamenti sovracomunali ad una viabilità di distribuzione di carattere urbano, con necessità di continui attraversamenti ed immissioni;
- d) si rileva inoltre che, lo schema della viabilità nelle aree residenziali ha come struttura portante la sola "viabilità storica" che contorna il centro; il disegno di piano non affronta e non risolve le problematiche della mobilità urbana, che vengono fatte gravare sul sistema della viabilità di carattere sovracomunale;
- e) il territorio del Comune è afflitto dalla mancata realizzazione della variante alla S.S. 460; pur essendoci varie ipotesi attualmente in discussione e allo studio, il P.R.G.C., neppure in sede di "Relazione", si esprime sulla soluzione ritenuta più opportuna rispetto alle previsioni di sviluppo urbanistico Comunale; inoltre le indicazioni del piano non sono conformi a nessuna delle varie ipotesi formulate.

In particolare si segnala:

- in prossimità della frazione Obiano dovrebbe essere realizzato uno svincolo che consenta di smaltire i flussi provenienti da Salassa e diretti sia a Torino (via S.S. 460) ed a Front (via Favria - Busano);
- il superamento delle frazioni Mastri ed Argentera dovrebbe essere collocato in posizione tale da consentire l'indipendenza tra i flussi in attraversamento verso la statale e quelli al servizio degli insediamenti locali, senza determinare la dicotomia tra il nucleo principale del Comune e le sue frazioni più popolose;
- l'inserimento della nuova strada di circonvallazione est, a nord dell'abitato, dovrebbe essere collocato in una posizione tale da consentire la confluenza sia della provinciale Salassa - Valperga, sia della immissione della "pedemontana" (S.S. 565) sulla S.S. 460;
- il tracciato della suddetta circonvallazione est, in corrispondenza delle cave Morletto e sino al confine di Salassa, risulta interferire con la fascia "B" del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali del torrente Orco e pertanto risulta in contrasto con le norme vigenti introdotte dal P.S.F.F. dell'Autorità di Bacino.

Al fine di promuovere i chiarimenti in merito alla propensione da parte dell'Amministrazione Comunale verso le soluzioni della viabilità sovracomunale, è opportuno che, in sede di "Relazione" si argomenta sulle varie soluzioni di alternativa alla S.S. 460 fin qui ipotizzate.

Tale precisazione è ancora più necessaria in quanto il Comune di Favria, nel recente progettodefinitivo di variante parziale al proprio P.R.G.C., ha confermato la previsione urbanistica di una variante alla S.S. 460 corrispondente al tracciato a suo tempo proposto dall'ANAS, sino al tracciato della Favria-Rivarolo, con svincolo in direzione sud (territorio del Comune di Rivarolo).

Sotto questo profilo si richiede a codesta Amministrazione di esprimere l'intendimento di dare o no continuità nel proprio territorio al tracciato indicato dal Comune di Favria nel suo P.R.G.C., indicando chiaramente quale sia il suo prosieguo nel territorio del Comune di Rivarolo fino al congiungimento con l'attuale S.S. 460 e specificando il tracciato che deve assumere il ruolo di variante alla S.S. 460 di competenza ANAS.

In considerazione di quanto sopra si invita pertanto il Comune, prima dell'adozione del progetto definitivo della Variante, a prendere contatto con questa Provincia nell'obiettivo di raggiungere soluzioni compatibili sia con i programmi in fase di definizione, sia con le previsioni già formalizzate dei Comuni contermini;

- f) si suggerisce, in riferimento alle ipotesi formulate sulla ferrovia, di valutare l'opportunità di prevedere un collegamento diretto tra il ramo della ferrovia verso Pont e quello in direzione Torino, attraverso la zona di trasformazione ZT2, al fine di evitare la necessità della effettuazione delle manovre in stazione e per favorire la rapidità dei collegamenti;
- g) è necessario che l'art. 10 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione, nel quale si individua il Torrente Orco come corso d'acqua soggetto al vincolo dell'art. 1 della L. 431/85, sia integrato con la precisazione che il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 7 della legge 1497/39, ricadenti nella fascia di detto corso d'acqua, compete solo alla Regione Piemonte in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89, così come previsto dal P.T.R. approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 388-C.R. 9126 del 19/06/1997;

2) di trasmettere al Comune di Rivarolo Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Il Segretario Generale
F.to E. Sortino

Il Vice Presidente
F.to M. Rey

Estratto dalle deliberazioni assunte dalla Giunta Provinciale in adunanza 18 novembre 1998.

